

BOLOGNA

SIMBIONTI
esercizi di mutualismo museale

SYMBIONTS
exercises in museum mutualism

PETRIPASELLI
GIULIA RAVAZZOLO
a cura di Karin Andersen

simbionti: esercizi di mutualismo museale
symbionts: exercises in museum mutualism

Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini



Sala / Room 1

Il secentesco Palazzo Bargellini ospita un'importante quadreria senatoria dei secoli XIV-XIX, una raccolta di arte applicata dei secoli XV-XVIII (ferri battuti, intagli lignei, mobili), un'importante collezione di terrecotte e statuette da presepio bolognese. La galleria dei dipinti comprende opere di Vitale da Bologna, Simone dei Crocefissi, Cristoforo da Bologna, Jacopo di Paolo, Prospero e Lavinia Fontana, Giuseppe Maria e Luigi Crespi.

The 17th century Palazzo Bargellini, a noble senatorial family residence, holds an important picture gallery dating from the 14th to the 19th century, a collection of applied arts from the 15th to the 19th century (wrought iron, inlaid wood panels, furnishings) and an important collection of terracotta statues many of which come from local baroque nativity scenes. The picture gallery includes works by Vitale da Bologna, Simone dei Crocefissi, Cristoforo da Bologna, Jacopo di Paolo, Prospero and Lavinia Fontana, Giuseppe Maria and Luigi Crespi.

Museo Civico Medievale



Sala / Room 6

Il Museo, che ha sede nel quattrocentesco Palazzo Ghisilardi, espone principalmente testimonianze del Medioevo cittadino, dai più antichi manufatti dei secoli VII-IX alla grande statua di Bonifacio VIII (1301). Sono esposte inoltre sculture e materiali databili tra l'inizio del Trecento e il Cinquecento (notevoli i monumenti funebri dei Dottori dello Studio), testimonianze dell'arte rinascimentale dovute ad artisti attivi a Bologna nei secoli XV e XVI (Jacopo della Quercia, Francesco del Cossa, Vincenzo Onofri). Si segnalano le ricche raccolte di codici miniati, di armi, di avori e di vetri.

The Civic Medieval Museum is housed in the 15th century Palazzo Ghisilardi. The exhibits date mostly from the Middle Ages (7th to 10th century A.D.) and range from small artifacts to the monumental statue of Pope Boniface VIII (1301). The sculpture collection holds significant funeral monuments carved for the professors of Bologna University and outstanding pieces of Renaissance art made by celebrated artists working in town (Jacopo della Quercia, Francesco del Cossa, Vincenzo Onofri). Noteworthy are the collections of illuminated manuscripts, arms, ivories and glassware.

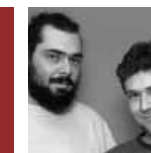
a cura di / curated by
Karin Andersen
Burhausen (Germania)
(1966)
karinova@gmail.com



Vive e lavora a / Lives and works in Bologna.
Si interessa del rapporto tra umano e alterità animale e delle interazioni fra arte e scienza. La sua attività comprende pratica artistica, riflessione teorica ed esperienze curatoriali. She is interested in the relationship between human and animal diversity and in the interaction between art and science. Her activities include theoretical reflections, artistic and curatorial work.



PETRIPASELLI
info@petripaselli.com



PETRIPASELLI DA TAVOLA
fotoceramica su piatti d'epoca, Ø 27 cm, 2009

PETRIPASELLI dinnerware
photoceramics on old plates, Ø 27 cm, 2009

LUCIANO PASELLI
Nato a / Born in Bologna (1983)
MATTEO TOMMASO PETRI
Nato a / Born in Bologna (1981)
Entrambi vivono e lavorano
a / Both live and work in Bologna

Gli artisti selezionati per Gemine Muse Bologna si pongono come simbionti operativi in una struttura ospite, ispirandosi al modello ecologico del mutualismo, partnership simbiotica reciprocamente vantaggiosa. Il Museo Davia Bargellini viene così premiato con alcune acquisizioni dalla collezione **PETRIPASELLI**. Tendenti alla collezione

*The artists chosen for Gemine Muse Bologna consider themselves symbionts operating in a host structure, inspired by the biologic model of mutualism, a symbiotic partnership with reciprocal advantages. The Museo Davia Bargellini is enriched with several acquisitions from the **PETRIPASELLI** collection. As passionate collectors and photographers of souvenirs which document their own and other people's lifestyle, they create several "findings" ranging from autobiographical retrospective to*



GIULIA RAVAZZOLO
Arzignano (VI) (1980)
giuliaravazzolo@gmail.com



Bracciali ad incastro

installazione - legno, vernice, ferro, luci,
75 x 100 x 100 cm, 2009

Joint Bracelets

installazione - wood, varnish, iron, lights,
75 x 100 x 100 cm, 2009

Vive e lavora tra / Lives and works both
in Milano e / and Bologna

e trasfigurazione fotografica di memorabilia che testimoniano del modo di vivere proprio o altrui, PP confezionano numerosi reperti fra retrospettiva autobiografica e finzione dei meccanismi museali: quadri, oggetti, piantina aggiornata, sito web dedicato (www.daviabargellini.com). Mentre PP interpretano la simbiosi in modo mimetico-capillare, **GIULIA RAVAZZOLO** concentra l'interazione con il Museo Civico Medievale in un'opera singolare, seguendo la sua poetica fondata sulla multimedialità e sul coinvolgimento attivo del pubblico: cinque bracciali-scudo a incastro, rappresentativi dei nostri sensi, dialogano con forme e contenuti dei repertori museali. Assemblati come scultura o indossati da performer intendono stimolare inedite modalità di fruizione dei reperti medievali.

Karin Andersen

imitated museum mechanisms – paintings, objects, an up-to-date map and dedicated website (www.daviabargellini.com). While PP interpret the symbiosis in a detailed and mimetical way, **GIULIA RAVAZZOLO** concentrates her interaction with the Civic Medieval Museum in a single outstanding work, following her personal style rooted in the use of multimedia and the active involvement of visitors. Five interlocked bracelet-shields, representing our five senses, interact with shapes and other exhibits held in the museum. They can be assembled together like a sculpture or can be worn by a performer, in both ways they stimulate a new approach of interaction with museum exhibits.

Karin Andersen